



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0480

Venerdì 17.07.2009

Sommario:

◆ RINUNCE E NOMINE

◆ COMUNICATO: RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE AUTONOMA POPULORUM PROGRESSIO (PADERBORN, GERMANIA, 27-31 LUGLIO 2009)

◆ RINUNCE E NOMINE

RINUNCE E NOMINE

• RINUNCIA DEL VESCOVO DI DE AAR (SUD AFRICA) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di De Aar (Sud Africa), presentata da S.E. Mons. Joseph James Potocnak, S.C.I., in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Papa ha nominato Vescovo di De Aar (Sud Africa) il Rev.do P. Adam Leszek Musialek, S.C.I., Parroco a Pietermaritzburg, nell'arcidiocesi di Durban.

Rev.do P. Adam Leszek Musialek, S.C.I.

Il Rev.do P. Adam Leszek Musialek, S.C.I., è nato il 9 maggio 1957 a Wieruszów, in Polonia, Diocesi di Kalisz. Ha emesso i primi voti nell'Istituto dei Sacerdoti del Sacro Cuore (Dehoniani) l'11 settembre 1977 e successivamente la professione perpetua, il 6 dicembre 1981. Ha ricevuto l'Ordinazione sacerdotale il 9 giugno 1983.

Dopo l'Ordinazione ha svolto i seguenti incarichi: 1983-1984: Vicario parrocchiale, Chmielów; 1984-1986: Assistente al Maestro dei Novizi, Stopnica; 1986-1987: Studio della lingua inglese negli Stati Uniti; 1987-1995: Parroco a De Aar; 1995-2001: Superiore Provinciale;

2001-2006: Direttore della Casa Dehoniana degli Studi, Merryville, Pietermaritzburg; 2006-2007: Anno sabbatico in Polonia; dal 2007: Parroco a Pietermaritzburg (Arcidiocesi di Durban).

[01138-01.01]

COMUNICATO: RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE AUTONOMA POPULORUM PROGRESSIO (PADERBORN, GERMANIA, 27-31 LUGLIO 2009) • TESTO IN LINGUA ITALIANA • TESTO IN LINGUA SPAGNOLA • TESTO IN LINGUA TEDESCA • TESTO IN LINGUA ITALIANA

Dal 27 al 31 luglio si terrà nell'Arcidiocesi di Paderborn (Germania), presso l'Accademia cattolica *Schwerte*, l'annuale riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione *Populorum Progressio* per deliberare il finanziamento di progetti in favore delle comunità indigene, meticcie ed afroamericane contadine dell'America Latina e del Caribe. Membri del Consiglio sono: il Card. Juan Sandoval Iñiguez, Arcivescovo di Guadalajara e Presidente, Edmundo Luís Abastoflor Montero, Arcivescovo di La Paz, Alberto Taveira Corrêa, Arcivescovo di Palmas, Antonio Arregui Yarza, Arcivescovo di Guayaquil, José Luis Astigarraga Lizarralde, Vicario Apostolico di Yurimaguas, e Mons. Segundo Tejado Muñoz, Rappresentante del Pontificio Consiglio *Cor Unum*. Sarà presente alla riunione Mons. Giovanni Battista Gandolfo, nuovo Presidente del Comitato della Conferenza Episcopale Italiana per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo, principale sostenitore della Fondazione.

Tradizionalmente, le riunioni si tengono a rotazione nei paesi latinoamericani di provenienza dei Membri del Consiglio di Amministrazione. Avendo ormai completato il giro, si è ritenuto, anche al fine di dare visibilità in Europa all'opera che la Fondazione svolge, di tenere la riunione in Germania, paese di provenienza del Presidente della Fondazione, il Cardinale Paul Josef Cordes. Il 27 luglio si terrà una conferenza stampa in cui si presenterà il lavoro della Fondazione. Il giorno seguente, i Membri parteciperanno ad una solenne Eucaristia che aprirà i festeggiamenti per il Patrono dell'Arcidiocesi di Paderborn, San Liborio. Seguiranno tre giorni di lavoro ed una visita nella città di Neheim, luogo di nascita di Padre Franz Stock, eroe della fede, che ha dato la vita, dopo la seconda guerra mondiale, per rinsaldare legami tra Francia e Germania.

La Fondazione, con l'aiuto e le offerte di benefattori di tutto il mondo, offre un finanziamento a progetti che si concentrano sulla formazione integrale della persona. La presenza di Presuli latinoamericani nel Consiglio garantisce da un lato la conoscenza concreta e capillare dei problemi e dall'altro l'applicazione del principio ecclesiale dello sviluppo integrale dell'uomo, che non mira soltanto a soddisfarne i bisogni materiali ma che guarda soprattutto alla sua dimensione spirituale, "Va tuttavia sottolineato come *non sia sufficiente progredire solo da un punto di vista economico e tecnologico*. Bisogna che lo sviluppo sia anzitutto vero e integrale." (*Caritas in veritate* n. 23).

Quest'anno sono stati presentati 231 progetti, dislocati in 20 Paesi. Essi riguardano diversi settori: produttivo (strumenti agricoli, produzione e commercializzazione), sanitario, formazione professionale, realizzazione di centri comunitari, educazione scolastica, avviamento di attività agricole, ecc.

Tra i Paesi che hanno presentato un maggior numero di progetti vi sono: Colombia (52), Brasile (45), Perù (32), Ecuador (17). Seguono Bolivia (12), El Salvador (12), Haiti (11), Messico (9), Guatemala (7), Argentina (6), Cile (6), Costa Rica (5), Nicaragua (3), Repubblica Dominicana (3), Venezuela (3), Cuba (2), Honduras (2), Paraguay (2), Panamá (1), Uruguay (1).

[01140-01.01] [Testo originale: Italiano]

• TESTO IN LINGUA SPAGNOLA

Del 27 al 31 de julio se desarrollará en la Archidiócesis de Paderborn (Alemania), en la Academia Católica

Schwerte, la reunión anual del Consejo de Administración de la Fundación *Populorum Progressio*, con el fin de deliberar la financiación de los proyectos en favor de las comunidades indígenas, mestizas, afroamericanas y campesinas de América Latina y del Caribe. Forman parte del Consejo: el Cardenal Juan Sandoval Íñiguez, Arzobispo de Guadalajara y Presidente del mismo, Edmundo Luis Abastoflor Montero, Arzobispo de La Paz, Alberto Taveira Corrêa, Arzobispo de Palmas, Antonio Arregui Yarza, Arzobispo de Guayaquil, José Luis Astigarraga Lizarralde, Vicario Apostólico di Yurimaguas y Mons. Segundo Tejado Muñoz, Representante del Pontificio Consejo *Cor Unum*. Estará asimismo presente en la reunión, Mons. Giovanni Battista Gandolfo, nuevo Presidente del Comité de la Conferencia Episcopal Italiana para las intervenciones en favor del Tercer Mundo, principal sostenedor de la Fundación.

Tradicionalmente, las reuniones se celebran en los países de América Latina de proveniencia de los miembros del Consejo de Administración. Una vez completado el número de países y con el fin de dar mayor visibilidad en Europa al trabajo que desarrolla la Fundación, se decidió en la última reunión, tener este año el encuentro en la tierra natal del Presidente de la misma, el Cardenal Paul Josef Cordes. El 27 de julio se tendrá una rueda de prensa en la que se mostrarán los trabajos de la Fundación. El día siguiente, los miembros participarán a una solemne Eucaristía, que abrirá las fiestas en honor del patrón de la Archidiócesis de Paderborn, San Liborio. Seguirán tres días de intenso trabajo, y una visita a la ciudad de *Neheim*, lugar de nacimiento del Padre Franz Stock, que dio su vida, después de la segunda guerra mundial, para consolidar las relaciones entre los pueblos de Francia y Alemania.

La Fundación, con la ayuda de las ofertas de benefactores de todo el mundo, ofrece financiamiento a proyectos que tienen como objetivo el desarrollo humano integral. La presencia de Obispos latinoamericanos en el Consejo garantiza, por un lado el conocimiento concreto y capilar de los problemas, por otro la aplicación del principio eclesial del desarrollo humano integral, que no piensa solamente a satisfacer las necesidades materiales, sino que mira también a su dimensión espiritual, "Pero se ha de subrayar que *no basta progresar sólo desde el punto de vista económico y tecnológico*. El desarrollo necesita ser ante todo auténtico e integral." (*Caritas in veritate* n. 23).

Este año se han presentado un total de 231 proyectos, pertenecientes a 20 países. Corresponden a diversos sectores: productivo (instrumentos agrícolas, producción y comercialización), sanitarios, formación profesional, realización de centros comunitarios, educación, actividades agrícolas etc.

El número de proyectos presentados por países son: Colombia (52), Brasil (45), Perú (32), Ecuador (17), Bolivia (12), El Salvador (12), Haití (11), México (9), Guatemala (7), Argentina (6), Chile (6), Costa Rica (5), Nicaragua (3), República Dominicana (3), Venezuela (3), Cuba (2), Honduras (2), Paraguay (2), Panamá (1), Uruguay (1).

[01140-04.01] [Texto original: Español]

• TESTO IN LINGUA TEDESCA

Vom 27. bis zum 31. hält der Verwaltungsrat der Stiftung *Populorum Progressio* seine jährliche Vergabebesitzung im Erzbistum Paderborn (Katholischen Akademie Schwerte). Sie betrifft Projekte zugunsten der Bevölkerung Lateinamerikas und der Karibik, speziell ihrer Urbewohner, der Mestizen, der Afro-Amerikaner und der Landarbeiter entschieden. Mitglieder des Vorstands sind: Kard. Juan Sandoval Íñiguez, Erzbischof von Guadalajara und Ratsvorsitzender; Edmundo Luis Flavio Abastoflor Montero, Erzbischof von La Paz; Alberto Taveira Corrêa, Erzbischof von Palmas; Antonio Arregui Yarza, Erzbischof von Guayaquil; Bischof José Luis Astigarraga Lizarralde, Apostolischer Vikar von Yurimaguas, und Msgr. Segundo Tejado Muñoz, Vertreter des Päpstlichen Rates *Cor Unum*. Zur Sitzung wird auch Prälat Giovanni Battista Gandolfo erwartet, Vorsitzender des Komitees für die Dritte Welt der Italienischen Bischofskonferenz, die die Stiftung substantiell fördert.

Die Treffen finden traditionell nach Rotationsprinzip in einem der Länder statt, aus dem die Mitglieder des Verwaltungsrates stammen. Diesmal hat man sich für Deutschland entschieden, das Herkunftsland des Vorsitzenden der Stiftung, Präsidenten vom Päpstlichen Rat *Cor unum*, Kardinal Paul Josef Cordes. So kann die Stiftung auch in Europa bekannter werden. Am 27. Juli wird eine Pressekonferenz stattfinden, bei der man die Arbeit der Stiftung der Öffentlichkeit vorstellen wird. Am darauf folgenden Tag werden die Mitglieder beim

Pontifikalamt anlässlich der Feierlichkeiten zum Liborifest, des Schutzpatrons des Erzbistums Paderborn, konzelebrieren. Anschließend sollen drei Arbeitstage und eine Besichtigung der Stadt Neheim folgen, des Geburtsorts des Priesters Franz Stock, eines Glaubenszeugen, der beim Zusammenbruch Deutschlands in Paris sein Leben für die Aussöhnung von Frankreich und seinem Vaterland eingesetzt hat.

Dank der Unterstützung zahlreicher Spender aus der ganzen Welt ermöglicht die Stiftung die Finanzierung von Projekten, die auf eine ganzheitliche Förderung des Menschen zielen. Die Präsenz von Bischöfen aus Lateinamerika im Verwaltungsrat sichert zum einen die konkrete und genaue Kenntnis der Probleme, zum anderen fördert sie die Umsetzung des kirchlichen Prinzips der integralen Entwicklung der Person. Diese darf sich nämlich nicht nur auf die Bekämpfung materieller Not beschränken, sondern hat auch auf deren geistliche Dimension zu achten. „Es muss jedoch unterstrichen werden, dass ein *Fortschritt allein unter wirtschaftlichem und technologischem Gesichtspunkt nicht genügt*. Es ist notwendig, dass die Entwicklung vor allem echt und ganzheitlich ist" (*Caritas in veritate*, Nr. 23).

In diesem Jahr sind 231 Projekte eingereicht worden, die auf 20 verschiedene Länder verteilt sind und unterschiedliche Bereiche betreffen: die Wirtschaft (landwirtschaftliche Werkzeuge, Produktion und Vermarktung), das Gesundheitswesen, die Berufsausbildung, die Einrichtung von Gemeinschaftszentren, das Schulwesen, landwirtschaftliche Unternehmen, u.a.m.

Besonders zahlreich sind die Nachfragen folgender Länder: Kolumbien (52), Brasilien (45), Peru (32) und Ecuador (17). Es folgen dann Bolivien (12), El Salvador (12), Haiti (11), Mexiko (9), Guatemala (7), Argentinien (6), Chile (6), Costa Rica (5), Nicaragua (3), Dominikanische Republik (3), Venezuela (3), Kuba (2), Honduras (2), Paraguay (2), Panama (1), Uruguay (1).

[01140-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

[B0480-XX.01]
